

RASSEGNA STAMPA
del
08/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-08-2013 al 08-08-2013

07-08-2013 Adnkronos Fiamme nel Gerrei e nel Campidano, in volo un aereo e tre elicotteri	1
07-08-2013 Adnkronos Ancora sbarchi sulle coste siciliane, tra i migranti tanti minori e un neonato	2
07-08-2013 Agi Immigrati: 60 sbarcati a Siracusa, tra loro 7 bambini	3
07-08-2013 CanicattiWeb.com Canale di Sicilia, Malta respinge i migranti: vana la sollecitazione da parte della Commissione Europea	4
08-08-2013 La Nazione (Livorno) CAPOLIVERI DISTRUTTI DALLE FIAMME DUE ETTARI DI MACCHIA MEDITERRANEA	5
08-08-2013 La Nuova Sardegna un inferno nelle campagne di nurallao	6
07-08-2013 Quotidiano di Sicilia 102 profughi respinti e la Commissione Ue s'indigna	7
07-08-2013 Quotidiano di Sicilia Prg: serve accelerare i tempi	8
07-08-2013 Quotidiano di Sicilia Prossimi interventi su due valloni	9
07-08-2013 Sardiniapost MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA PER TEMPORALI AL NORD-OVEST	10
07-08-2013 Sardiniapost Isili, Sassari, Serrenti e Samatzai: ecco la mappa odierna degli incendi	11
07-08-2013 Sardiniapost La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi	12
07-08-2013 Sardiniapost Senza titolo	13
07-08-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Esercitazioni di Protezione civile	14
07-08-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Rogo al parco archeologico	15
07-08-2013 La Sicilia (Catania) Ancora due giorni di afa, poi rinfresca fino a Ferragosto	16
07-08-2013 La Sicilia (Enna) Macchia mediterranea a fuoco	18
07-08-2013 La Sicilia (Enna) «Siamo stati dimenticati dall'Ap»	19
07-08-2013 La Sicilia (Palermo) «Il ponte solo il primo passo per la prevenzione sismica»	20
07-08-2013 La Sicilia (Ragusa) Meteo: Nuvolosità scarsa	22
07-08-2013 La Sicilia (Siracusa) «Legittime richieste per i rimborsi spesa della Protezione civile»	23
07-08-2013 La Sicilia (Trapani) Bilancio, a decidere adesso potranno essere i cittadini	24

Data:

07-08-2013

Adnkronos

Fiamme nel Gerrei e nel Campidano, in volo un aereo e tre elicotteri

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Fiamme nel Gerrei e nel Campidano, in volo un aereo e tre elicotteri"

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

Fiamme nel Gerrei e nel Campidano, in volo un aereo e tre elicotteri

ultimo aggiornamento: 07 agosto, ore 17:26

Olbia - (Adnkronos) - Un canadair della flotta della protezione civile e due elicotteri regionali stanno operando nella zona tra Isili e Nurallao (Ca), nell'alto Gerrei, al centro della Sardegna

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Olbia, 7 ago. - (Adnkronos) - Un canadair della flotta della protezione civile e due elicotteri regionali stanno operando nella zona tra Isili e Nurallao (Ca), nell'alto Gerrei, al centro della Sardegna, per un vasto rogo che si e' scatenato prima dell'una, favorito dall'altissima temperatura, circa 37° C. A terra operano squadre del Corpo forestale regionale, dei vigili del fuoco, volontari e della protezione civile. Fiamme anche in Campidano a Serrenti e Samatzai, dove stanno operando altri due elicotteri e squadre a terra.

Ancora sbarchi sulle coste siciliane, tra i migranti tanti minori e un neonato

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Ancora sbarchi sulle coste siciliane, tra i migranti tanti minori e un neonato"

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

Ancora sbarchi sulle coste siciliane, tra i migranti tanti minori e un neonato

ultimo aggiornamento: 07 agosto, ore 12:17

Siracusa - (Adnkronos) - Un barcone con 64 persone è stato soccorso nella tarda serata di ieri al largo di Siracusa e stamane altre 94 sono arrivate a Lampedusa. Lunedì soccorsi 104 immigrati nel Canale di Sicilia

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Siracusa, 7 ago. - (Adnkronos) - Un barcone con 64 migranti a bordo e' stato soccorso ieri in tarda serata al largo di Siracusa da un pattugliatore veloce del Gruppo Aeronavale della Guardia di Finanza di Messina. Gli immigrati, di cui 31 uomini, sette donne e 26 minori, probabilmente siriani, sono in buone condizioni. Tra i minori c'erano poi quattro bambini e un neonato.

Proseguono gli sbarchi di immigrati sulle coste siciliane. Un barcone con 94 migranti a bordo, tra cui quattro minori, e' stato soccorso dagli uomini della Capitaneria di porto al largo di Lampedusa. La carretta del mare era stata intercettata a circa 80 miglia dalla piu' grande delle Pelagie. Gli extracomunitari sono stati trasbordati sulle motovedette della Guardia costiera e stamani sono giunti in porto. Le loro condizioni di salute sono buone.

Immigrati: 60 sbarcati a Siracusa, tra loro 7 bambini**Agi**

"Immigrati: 60 sbarcati a Siracusa, tra loro 7 bambini"

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Immigrati: 60 sbarcati a Siracusa, tra loro 7 bambini

09:51 07 AGO 2013

(AGI) - Siracusa, 7 ago. - Sessanta stranieri sono sbarcati nella notte sulle coste di Siracusa. Il barcone, con cui sono arrivati attraversando il Mediterraneo, era stato intercettato nella tarda serata di ieri dalle motovedette della Guardia di finanza e della Guardia costiera, che l'hanno scortato al Porto Grande di Siracusa. Il gruppo e' composto da siriani ed egiziani; a bordo del peschereccio, che e' stato sequestrato, anche 7 bambini. I migranti sono stati soccorsi dai volontari della Protezione civile e dai medici di Emergency che hanno allestito un'unita' mobile in un centro di accoglienza della citta' dove sono stati trasferiti gli stranieri. Le indagini, coordinate dal Gruppo interforze della Procura, sono condotte da polizia e carabinieri per individuare gli scafisti .

Canale di Sicilia, Malta respinge i migranti: vana la sollecitazione da parte della Commissione Europea

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Canale di Sicilia, Malta respinge i migranti: vana la sollecitazione da parte della Commissione Europea"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Canale di Sicilia, Malta respinge i migranti: vana la sollecitazione da parte della Commissione Europea Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (10644) il 7 agosto 2013, alle 07:42 | archiviato in Cronaca, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Il governo di Malta ha ribadito che la nave che ha soccorso al largo della Libia 102 immigrati clandestini naufraghi ed è ferma al largo di Malta, non può attraccare al porto della Valletta. Lo riferiscono fonti governative in risposta alla sollecitazione della Commissione europea.

La Procura generale della Repubblica maltese ha anzi ordinato all'armatore dell'M/v Salmis di tornare sul punto dove ha soccorso i naufraghi, a 40 miglia dalla costa libica, perché Malta ritiene che solo Tripoli possa assumere la responsabilità sulla sorte dei 102 migranti.

Malta ritiene che il capitano della nave abbia disatteso l'ordine di non avvicinarsi all'isola. La nave è bloccata da 3 motovedette maltesi. A bordo sono saliti medici della marina maltese per verificare la salute dei naufraghi.

|cv

CAPOLIVERI DISTRUTTI DALLE FIAMME DUE ETTARI DI MACCHIA MEDITERRANEA**Nazione, La (Livorno)***"CAPOLIVERI DISTRUTTI DALLE FIAMME DUE ETTARI DI MACCHIA MEDITERRANEA"*Data: **08/08/2013**[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 15

CAPOLIVERI DISTRUTTI DALLE FIAMME DUE ETTARI DI MACCHIA MEDITERRANEA CAPOLIVERI

OLTRE DUE ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti ieri in un incendio divampato in località Castancoli, sulle colline tra san Piero e Cavoli, nel comune di Campo nell'Elba. Il fuoco ha fatto la sua comparsa alle 17 in una zona impervia. Alimentate da un discreto vento di scirocco, le fiamme si sono estese rapidamente. Il primo ad intervenire è stato l'elicottero antincendio della Regione, di stanza all'aeroporto di Marina di Campo che, riversando dall'alto sul rogo migliaia di litri di acqua, è risultato determinante nelle operazioni di spegnimento che hanno richiesto quasi due ore. Ad esse hanno contribuito da terra, tenendo lontano il fuoco da alcune abitazioni, i volontari della protezione civile Racchetta Elba, i Vigili del Fuoco e la Forestale, giunti sul posto con carabinieri e vigili urbani. Le operazioni di bonifica si sono protratte per diverse ore. Sulle cause indaga il Nucleo Investigativo Antincendio della Forestale.

un inferno nelle campagne di nurallao

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 08/08/2013

Indietro

- Ed_Cagliari

Un inferno nelle campagne di Nurallao

Centinaia di ettari divorati dal fuoco, evacuate decine di abitazioni e anche la colonia penale di Isili di Gian Carlo Bulla wNURALLAO Un inferno di fuoco ha devastato il territorio di Nurallao. A tarda sera le fiamme minacciavano ancora la periferia del paese del Sarcidano, tanto che il sindaco Giovanni Dessì ha emanato lo stato di calamità interfaccia e allertato la protezione civile di Nuoro. Il rogo è divampato poco dopo mezzogiorno nella località di Aisara ai bordi della strada comunale che porta alla colonia penale di Isili e all'agglomerato industriale di Perd e Quaddu. Il fuoco favorito dall'alta temperatura e alimentato dal vento ha trovato facile esca nella folta vegetazione. Le fiamme hanno aggredito la zona boscosa di Su Taccu, poi quelle di Genn e Grogga, Nieddiu, Is Proccilis riducendo in cenere centinaia di ettari con lecci, querce, macchia mediterranea e pinete e danneggiato diverse aziende agricole, nonostante il grande dispiegamento di uomini e mezzi della task force regionale antincendi e della protezione civile a terra e dal cielo. Le operazioni di spegnimento sono state dirette da Giuseppe Delogu, capo del servizio territoriale di Cagliari del corpo forestale. L'incendio ha raggiunto un fronte di oltre otto chilometri con lingue di fuoco alte decine di metri. La situazione intorno alle 15 era fuori controllo con le fiamme che si avvicinavano minacciose al centro abitato di Nurallao, tanto che diverse abitazioni sono state fatte evacuare dai carabinieri della compagnia di Isili, al comando del capitano Michele Cappa. Provvidenziale è stato l'intervento di due Canadair della protezione civile. Il fuoco, dopo aver accerchiato le frazioni di Bau Mela e Su Lau, si è poi diretto verso Laconi: si sono vissuti diversi momenti di paura, ma nessun danno alle persone. Per motivi di sicurezza è stata fatta evacuare la colonia penale di Isili: i detenuti sono stati trasferiti. Sarebbero invece numerosi i capi di bestiame morti perché imprigionati tra le fiamme. Un altro grosso incendio ha devastato il territorio di Sinnai. Il fuoco ha aggredito i villaggi dei Gigli e delle Mimose ed infine la borgata di San Gregorio. Le fiamme hanno bruciato una villetta e diverse auto. Altre villette sono state minacciate da vicino e fatte evacuare. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato anche il sindaco di Sinnai Maria Barbara Pusceddu e l'assessore all'Ambiente Roberto Demontis. A tarda notte le fiamme ardevano ancora ed erano visibili a decine di chilometri di distanza.

102 profughi respinti e la Commissione Ue s'indigna**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3654 del 07/08/2013 - pag: 24

102 profughi respinti e la Commissione Ue s'indigna

BRUXELLES (Belgio) - L'armatore della M/v Salamis ha intrapreso ieri un cammino difficile: salvare 102 naufraghi da morte certa e riportarli a terra. L'approdo più vicino, tuttavia, è Malta. E il Governo maltese, presieduto dal primo ministro Joseph Muscat, non ha intenzione di lasciare sbarcare la nave: i naufraghi sono clandestini e poco importa che tra loro ci siano quattro donne incinte, una ferita e un bambino di cinque mesi.

Appena un giorno prima, il commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmström, aveva affermato che un'“efficace” politica migratoria comunitaria si dovesse basare su “condivisione delle responsabilità e vera solidarietà”. Non poteva quindi mancare un monito forte dalla rappresentante svedese alla Commissione: “È dovere umanitario delle autorità maltesi lasciar sbarcare queste persone. Rinviare la nave in Libia sarebbe contrario alle leggi internazionali. È assolutamente importante salvare le loro vite”.

La Valletta, tuttavia, non ha intenzione di concedere altri sbarchi dopo i 1.200 avvenuti finora. La Procura generale della Repubblica maltese ha ordinato all'armatore di tornare sul punto dove ha soccorso i naufraghi, a 40 miglia dalla costa libica, perché Malta ritiene che solo Tripoli possa assumere la responsabilità sulla sorte dei migranti. La nave è stata bloccata da tre motovedette, che hanno concesso ai medici della Marina maltese di salire a bordo della M/v Salamis per verificare la salute dei naufraghi.

Da Bruxelles, la Malmström ha criticato duramente questa scelta perché “qualsiasi disputa sull'autorità responsabile della ricerca e del soccorso, incluso il coinvolgimento delle autorità italiane e libiche, così come il posto giusto per lo sbarco, non aiuta le persone in immediata necessità di aiuto. Queste questioni saranno chiarite in seguito”.

Oltre agli appelli, l'esecutivo dell'Ue sta lavorando per potenziare il Sistema di sorveglianza delle frontiere esterne (Eurosir) per ridurre la perdita di vite e rafforzare individuazione, identificazione e rintraccio di piccole imbarcazioni. Entro fine anno il progetto dovrebbe essere iniziato. (rq)

|cv

Prg: serve accelerare i tempi**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 07/08/2013

Indietro

Mercoledì n. 3654 del 07/08/2013 - pag: 15

Prg: serve accelerare i tempi

RAGUSA - Palazzo dell'Aquila è in una situazione di forte ritardo. Questa la valutazione dell'architetto Giuseppe Di Martino, neo assessore all'Urbanistica al Comune di Ragusa, rispetto al Piano regolatore generale, i cui vincoli sono già abbondantemente decaduti, e gli altri importanti strumenti urbanistici da redigere o definire.

“Non basteranno sei mesi per aggiornare il Prg – sottolinea Di Martino – ed adottare nuovi vincoli. Nel frattempo presso gli uffici comunali continuano a pervenire richieste di riassegnazione di destinazione d'uso. Per il momento sono circa 60 le pratiche che dovranno essere esitate. Intendiamo comunque procedere con ordine – continua l'assessore – nominando una figura molto competente, già interna all'amministrazione, come coordinatore di tutti i piani. Una regia è necessaria affinché questi strumenti di programmazione urbana seguano delle direttive comuni e si possano finalmente integrare e completare. Sono molti i livelli a cui lavorare, dal Piano Paesaggistico e al Piano comunale di Protezione Civile relativamente alla vulnerabilità sismica degli edifici, dal Prg al Piano Particolareggiato del centro storico.

Proprio quest'ultimo è stato al centro di numerose sedute del Consiglio comunale negli scorsi mesi. Lo strumento urbanistico infatti, pur essendo stato approvato dalla Regione, ha ricevuto osservazioni da parte del Cru relativamente alla possibilità di demolizione e ricostruzione nelle zone T1. Una decisione che la maggioranza all'interno del massimo consesso cittadino aveva fortemente contrastato dando mandato all'allora commissario straordinario Margherita Rizza di intraprendere una variante al Piano ma anche di presentare un ricorso del Comune di Ragusa di fronte al Tar.

“È chiaro che attorno alla questione girano notevoli interessi economici – afferma l'architetto Di Martino – ma in linea di principio questa amministrazione è contraria alle demolizioni nelle T1. Gli uffici stanno già provvedendo a calare sul Ppe le osservazioni arrivate dalla Regione, se passerà il ricorso agiremo di conseguenza ma – assicura – non ci saranno ruspe in centro storico poiché riteniamo l'edilizia minore un bene da tutelare. D'altra parte gli accorpamenti sono già possibili, sempre nel rispetto della tipologia esistente, quindi non ingesseremo l'attività edilizia chiudendo a chi intende ristrutturare un immobile piuttosto che acquistare una nuova abitazione magari in periferia. A tale proposito sarà molto interessante integrare le indicazioni contenute nel piano della Protezione civile relativamente agli edifici a rischio sismico”.

Molti i progetti per il futuro della città. Da un Piano spiagge finalmente funzionale alle potenzialità offerte dalle Smart Cities, la cui richiesta di adesione all'osservatorio nazionale Anci è già partita.

“Si tratta di concepire la città in modo diverso, non solo dal punto di vista tecnologico ma anche da quello umano. Per queste iniziative ci saranno molti fondi comunitari. Vigileremo attentamente sui bandi relativi al prossimo periodo di programmazione, 2014 – 2020 individuando ogni possibile risorsa da investire nel comune. Ciò genererà un'accelerazione sia dal punto di vista progettuale che economico”.

Laura Curella

*Prossimi interventi su due valloni***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3654 del 07/08/2013 - pag: 14

Prossimi interventi su due valloni

CATENANUOVA (EN) – Via libera per mettere in sicurezza i valloni Mastropaolo e Mulinello in prossimità della loro confluenza a “y”. La Giunta presieduta dal sindaco Aldo Biondi ha approvato il bando definitivo. La gara per l'affidamento dell'atteso e cospicuo appalto avrà luogo il 9 agosto 2013 al Municipio. Potranno partecipare alla gara le ditte presenti nel nuovo albo comunale delle imprese che ne comprende 91 (di cui soltanto 18 di Catenanuova). Fra tutte le ditte che hanno i requisiti per potere partecipare alla gara ne sono state individuate una decina con il sistema del sorteggio al fine di assicurare la necessaria equità. Di queste dieci nessuna ditta è di Catenanuova e neanche della provincia di Enna, ma si tratta di ditte provenienti dalle altre province siciliane. L'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà completare i lavori entro 270 giorni dalla data di consegna.

“Abbiamo cercato – ha detto il sindaco Aldo Biondi – di accelerare l'iter per lo svolgimento della gara e affidare il relativo appalto. Finalmente possiamo avviare i tanto attesi lavori per sistemare questi due torrenti dopo che sono state svolte diverse conferenze di servizi per gli aspetti ambientali, idrogeologici e per la vicina ferrovia. Al riguardo abbiamo ottenuto un finanziamento di 1 milione di euro dal ministero dell'Ambiente. Il progetto figurava nel programma di interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo nella Regione Siciliana”. “Si tratta – ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Rosario Castiglione - di interventi necessari che rivestono una certa urgenza, stante l'esigenza di mettere al sicuro la parte dell'abitato che si trova a sud del paese, nelle adiacenze con i due torrenti in cui confluisce un'enorme quantità d'acqua piovana proveniente dalla parte nord della cittadina”.

Gli interventi si prefiggono di mitigare quindi il rischio idrogeologico in prossimità della confluenza a “y” dei due torrenti che come due grossi cordoni cingono l'abitato a ovest e ad est. Con la realizzazione di questi nuovi interventi si andrà finalmente a bonificare una vasta area dell'abitato di Catenanuova negli anni falciata da alluvioni e pericolose esondazioni che hanno allarmato non poco gli abitanti e gli agricoltori della zona. In occasione di abbondanti piogge e temporali, la notevole massa d'acqua che confluisce nei due torrenti spesso sovrasta gli argini dei medesimi valloni costituendo pericolo per il paese.

Elisa Saccullo

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA PER TEMPORALI AL NORD-OVEST

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

Sardiniapost

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA PER TEMPORALI AL NORD-OVEST"

Data: **07/08/2013**

Indietro

Home > Italia e dal mondo > MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA PER TEMPORALI AL NORD-OVEST

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA PER TEMPORALI AL NORD-OVEST

Articolo pubblicato il 7 agosto 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

17:07.

Roma, 7 ago. (Adnkronos) Una perturbazione atlantica determinerà nelle prossime ore e soprattutto nella giornata di domani instabilità diffusa, e in alcuni casi molto spiccata, sulle regioni settentrionali, specie sui settori alpini e prealpini centro-occidentali, determinando un calo sensibile delle temperature che resteranno invece elevate sul resto del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla sera di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, in particolare sulle zone alpine e prealpine. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Isili, Sassari, Serrenti e Samatzai: ecco la mappa odierna degli incendi

Sardiniapost.it » La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi - Sardiniapost.it

Sardiniapost

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

Home > Cronaca > La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi

La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi

Articolo pubblicato il 7 agosto 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

Ora dopo ora la Sardegna sta diventando un inferno. Le fiamme, agevolate anche dal forte caldo che oggi ha raggiunto picchi di oltre 40 gradi con temperature percepite di 47, hanno colpito varie zone dell'isola. Il villaggio delle Mimose, con villette residenziali a Sinnai, nell'hinterland di Cagliari, è stato aggredito nel pomeriggio e rischia di essere evacuato.

Mentre nel centro dell'isola, a Ghilarza, nel corso di un altro incendio, è rimasta ustionata una persona. Nella tarda serata è stata provvisoriamente chiusa anche la strada statale centrale nuorese 131dcn nei pressi di Abbasanta per un rogo che ha interessato la periferia della città.

Da questa mattina i Vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale, i volontari della Protezione civile stanno cercando di aver ragione dei roghi che stanno devastando la vegetazione. Gli incendi più impegnativi al momento sono a Sinnai ed a Ghilarza dove le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni ed una persona che tentava di arginarle è rimasta ferita. Roghi anche a Isili, vicino alla Colonia penale, a Nurallao, Paulilatino, Samatzai, a Serrenti nei pressi di capannoni e fabbricati nella zona di Monte Mannu, ed a Cagliari, vicino al traffico viale Marconi, strada che collega il capoluogo con Quartu Sant'Elena. Sono impegnati dall'alba nel combattere le fiamme sui vari fronti, in una rovente giornata afosa, oltre agli uomini di decine di squadre antincendi a terra anche vari elicotteri e alcuni Canadair.

Sono dovuti arrivare due Canadair, a Isili, e altrettanti elicotteri della flotta regionale. Perché le fiamme, scoppiate poco dopo mezzogiorno, si sono pericolosamente avvicinate alla colonia penale. Ma dopo un'ora l'allarme era già rientrato.

Tuttavia, per i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale è stata una giornata di grande lavoro anche a Serrenti, vicino a Monte Mannu, dove un rogo ha lambito alcuni capannoni. Anche in questo caso c'è voluto l'intervento di due elicotteri per evitare che i fabbricati venissero circondati dall'incendio.

L'ultimo sos è scattato invece a Samatzai: lì è stato mandato un altro elicottero per velocizzare lo spegnimento delle fiamme. Insomma, con le altissime temperature, come nella giornata odierna, la mobilitazione delle forze anti-incendio è sempre massima.

Un grosso incendio è divampato anche a Sassari, nella zona di Tana di Lu Mazzoni, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. Le fiamme stanno creando grossi disagi alla circolazione. Infatti è stata interrotta la metropolitana di superficie Sirio e la linea Fs per Sorso. Il rogo ha lambito un magazzino di gas in bombole per poi spingersi verso il deposito dell'Arst di viale Sicilia. A causa dell'alta temperatura ha preso fuoco un vagone in disuso all'interno della stazione Arst e del materiale di scarto accatastato nel cortile di una palazzina sempre in viale Sicilia. Sul posto stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco, la Polizia ferroviaria e i Carabinieri.

La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

Sardiniapost

"La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Cronaca](#) > [La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi](#)

[La Sardegna brucia ancora: ecco la mappa odierna degli incendi](#)

Articolo pubblicato il 7 agosto 2013

[Tweet](#)

[Pin It](#)

[Tweet](#)

[Pin It](#)

Ora dopo ora la Sardegna sta diventando un inferno. Le fiamme, agevolate anche dal forte caldo che oggi ha raggiunto picchi di oltre 40 gradi con temperature percepite di 47, hanno colpito varie zone dell'isola. Il villaggio delle Mimose, con villette residenziali a Sinnai, nell'hinterland di Cagliari, è stato aggredito nel pomeriggio e rischia di essere evacuato.

Mentre nel centro dell'isola, a Ghilarza, nel corso di un altro incendio, è rimasta ustionata una persona. Nella tarda serata è stata provvisoriamente chiusa anche la strada statale centrale nuorese 131dcn nei pressi di Abbasanta per un rogo che ha interessato la periferia della città.

Da questa mattina i Vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale, i volontari della Protezione civile stanno cercando di aver ragione dei roghi che stanno devastando la vegetazione. Gli incendi più impegnativi al momento sono a Sinnai ed a Ghilarza dove le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni ed una persona che tentava di arginarle è rimasta ferita. Roghi anche a Isili, vicino alla Colonia penale, a Nurallao, Paulilatino, Samatzai, a Serrenti nei pressi di capannoni e fabbricati nella zona di Monte Mannu, ed a Cagliari, vicino al traffico viale Marconi, strada che collega il capoluogo con Quartu Sant'Elena. Sono impegnati dall'alba nel combattere le fiamme sui vari fronti, in una rovente giornata afosa, oltre agli uomini di decine di squadre antincendi a terra anche vari elicotteri e alcuni Canadair.

Sono dovuti arrivare due Canadair, a Isili, e altrettanti elicotteri della flotta regionale. Perché le fiamme, scoppiate poco dopo mezzogiorno, si sono pericolosamente avvicinate alla colonia penale. Ma dopo un'ora l'allarme era già rientrato.

Tuttavia, per i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale è stata una giornata di grande lavoro anche a Serrenti, vicino a Monte Mannu, dove un rogo ha lambito alcuni capannoni. Anche in questo caso c'è voluto l'intervento di due elicotteri per evitare che i fabbricati venissero circondati dall'incendio.

L'ultimo sos è scattato invece a Samatzai: lì è stato mandato un altro elicottero per velocizzare lo spegnimento delle fiamme. Insomma, con le altissime temperature, come nella giornata odierna, la mobilitazione delle forze anti-incendio è sempre massima.

Un grosso incendio è divampato anche a Sassari, nella zona di Tana di Lu Mazzoni, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. Le fiamme stanno creando grossi disagi alla circolazione. Infatti è stata interrotta la metropolitana di superficie Sirio e la linea Fs per Sorso. Il rogo ha lambito un magazzino di gas in bombole per poi spingersi verso il deposito dell'Arst di viale Sicilia. A causa dell'alta temperatura ha preso fuoco un vagone in disuso all'interno della stazione Arst e del materiale di scarto accatastato nel cortile di una palazzina sempre in viale Sicilia. Sul posto stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco, la Polizia ferroviaria e i Carabinieri.

Senza titolo

Sardiniapost.it » Allarme igienico sanitario a Nulvi: paese senz'acqua da 3 settimane - Sardiniapost.it

Sardiniapost

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Home > Cronaca > Allarme igienico sanitario a Nulvi: paese senz acqua da 3 settimane

Allarme igienico sanitario a Nulvi: paese senz acqua da 3 settimane

Articolo pubblicato il 7 agosto 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

Da tre settimane gran parte del paese di Nulvi è rimasto senz acqua. Gli amministratori del centro in provincia di Sassari parlano ormai apertamente di allarme igienico sanitario. Dopo giorni di attesa l amministrazione ha deciso oggi di presentare un esposto nei confronti di Abbanoa e di allertare la Protezione civile, le forze dell ordine e la Prefettura per cercare di arginare il problema.

Circa 150 utenze sono a secco e noi abbiamo un autobotte di 500 litri che purtroppo è insufficiente per combattere questa emergenza ha spiegato l assessore delle Infrastrutture, Salvatore Meloni fino ad oggi le segnalazioni fatte ad Abbanoa sono state inutili. Ci hanno detto che il problema è legato a delle tubature rotte che devono essere riparate, ma ora la situazione si sta facendo insostenibile . Oltre alle gravi conseguenze per la popolazione, i commercianti rischiano di vedere bloccate le loro attività.

Esercitazioni di Protezione civile

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

con il campo dell'anzas coinvolti 36 giovani

Esercitazioni di Protezione civile

Mercoledì 07 Agosto 2013 Gela, e-mail print

i ragazzi partecipanti al campo Grandi tende blu nel piazzale, i mezzi regionali della Protezione Civile lungo via Ettore Romagnoli e trentasei ragazzi nel bel mezzo del campo.

Una sperimentazione gelese il campo organizzato dall'Anpas a Gela. Volontari dell'associazione di Protezione civile Prociv di Niscemi e volontari della Santa Lucia soccorso (presidente Lino Trubia) insieme per una cinque giorni di appuntamenti. Ieri dopo la notte trascorsa all'interno delle tende le prime escursioni: prima al centro unico di protezione civile per poi proseguire la passeggiata per la città.

"Abbiamo sottoposto ai ragazzi un test - ha detto Rosario Ristagno - risposte variegate, ora ci auguriamo che alla conclusione di questa esperienza i ragazzi sappiano soccorrere una persona, aiutarla e poi ancora sapere di chi è la responsabilità della protezione civile e chi deve impartire le indicazioni".

Il capo campo Luigi Rizzari della pubblica assistenza gelese, insieme al responsabile operativo Anpas Sicilia Rosario Ristagno, continua a lavorare tant'è che il piazzale antistante l'istituto tecnico commerciale Luigi Sturzo è stato trasformato in un grande campo d'emergenza.

"Per la prima volta - ha detto Simone Martorana - ho potuto montare una grande tenda. Un'esperienza bellissima che in molti dovrebbero fare". Tecniche di sopravvivenza da imparare. "Una realtà divertente - ha detto Eliseo Cascino - un'esperienza che tutti i ragazzi dovrebbero fare".

Non solo lezioni teoriche con Tonino Saia ed il direttore del dipartimento nazionale di protezione civile, ma anche tanta pratica affinché i ragazzi non si facciano trovare impreparati con gli appuntamenti dell'emergenza.

I trentasei giovani che stanno prendendo parte al campo di protezione civile sono: Orazio Pellegrino, Rosario Di Dio, Rosario Trubia, Angelo Ferrigno, Lorenza Rinzivillo, Alessandro Giocolano, Giuseppe e Roberta Morello, Fabiano e Leandro Nicoletti, Eliseo Cascino, Salvatore Tuccio, Salvatore Ventura, Salvatore Costa, Ivan D'Aleo, Francesco Trubia, Justine Caruso, Liviana Cauchi, Sara Sosi, Angela Maganuco, Nicoletta Tandurella, Nunzio e Fortunato Cassarino, Maria Grazia Schembri, Andrea Migliore, Zeldia Pacia, Nancy Occhipinti, Elisea Cascino, Simone Martorana, Glenda Sosi, Clara Tasca, Carmelo Giugno, Fabio Di Dio, i cugini omonimi Gaetano Tizza e Rosario Ferranti.

L. M.

07/08/2013

Rogo al parco archeologico

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

Mussomeli. Incendio a Raffe, interviene il capo della Protezione civile, Saia

Rogo al parco archeologico

Mercoledì 07 Agosto 2013 CL Provincia, e-mail print

Il fumo nella zona di Raffe Mussomeli. Incendio al Parco archeologico "Raffe". "Un incendio - lamenta il capo della Protezione civile provinciale, dott. Salvatore Saia - che si verifica puntualmente ogni anno in barba a qualsiasi possibilità di attuare azioni di prevenzione. Fino all'anno scorso un presidio di forestali ha consentito di condurre una stagione relativamente senza incendi, anche se poi alla fine puntuale è arrivato. Evidentemente vi sono degli interessi o motivi di "risentimento" che portano qualche soggetto a dare corso a quello che in termini specialistici viene definito come "incendio di interfaccia". La definizione di incendio di interfaccia è nata qualche anno fa, quando cominciarono a morire le persone allocate in strutture prospicienti aree arbustive o boschive pericolosamente prossime a strutture o interessanti aree di particolare pregio da salvaguardare. Come i "parchi" ad esempio. Siano essi naturalistici e/o archeologici". "In merito nel 2007 - continua il dott. Saia - dopo le gravi conseguenze di incendi in strutture ricettive (agriturismo e villaggi turistici), in modo particolare in Sicilia l'incendio a Patti nel quale persero la vita cinque persone, venne emessa l'Ordinanza di Protezione civile n. 3606/2007 che stabiliva di provvedere alla perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché all'organizzazione dei modelli di intervento. A provvedere le Prefetture, con il coordinamento della Regione, in collaborazione con province, l'ausilio del Corpo forestale della regione Siciliana, e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, nonché delle associazioni di volontariato ai diversi livelli territoriali. Venne redatto un Manuale operativo per la predisposizione di un Piano comunale e intercomunale di Protezione civile che, oltre a definire gli scenari di riferimento, indica quali siano le modalità di definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia, di valutazione della pericolosità, di analisi della vulnerabilità e, infine, della valutazione del rischio con la descrizione dei diversi livelli di allerta. Tutti i Comuni della provincia hanno redatto tale piano, ma quasi nessuno riesce ad attivarne le attività di prevenzione. In buona sostanza le procedure di prevenzione e di intervento in caso di incendio, nella scala delle attivazioni, pongono il sindaco alla base del processo. È il sindaco il primo stadio di pronuncia di allerta e di comunicazione con tutte le altre strutture di Protezione civile. Ma i sindaci sono pronti? "

"Cosa fa il livello superiore, in modo particolare l'apparato burocratico della Regione con il Dipartimento di Protezione civile per mettere i sindaci in condizioni di essere realmente operativi in ideale coordinamento con tutte le altre strutture operative? "

Saia conclude: "Finito il presidio scoppiato l'incendio. Una coincidenza? "

R. M.

07/08/2013

Ancora due giorni di afa, poi rinfresca fino a Ferragosto

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

le previsioni meteo

Ancora due giorni di afa, poi rinfresca fino a Ferragosto

Sedici città da bollino rosso, venerdì previsto un "break" stagionale con calo delle temperature

Mercoledì 07 Agosto 2013 I FATTI, e-mail print

tuffo anti-caldo in una fontana Roma. Il caldo africano che ha investito l'Italia negli ultimi giorni ha provocato ieri due vittime.

Si tratta di un anziano di 69 anni, morto in seguito ad un infarto mentre era alla guida della propria automobile, a Trieste. Secondo i sanitari accorsi sul posto, non si esclude che a causare l'infarto possa aver contribuito il gran caldo di questi giorni. Il secondo decesso è avvenuto in Toscana, tra San Giovanni Valdarno e Figline: un pensionato di 73 anni, scomparso sabato scorso, è stato ritrovato morto, senza indumenti per l'estremo tentativo di difendersi dal caldo.

Secondo gli esperti l'ondata di calore durerà ancora un paio di giorni poi, «da giovedì è in arrivo un break stagionale con rischio nubifragi, grandinate e anche qualche tromba d'aria», spiega il meteorologo di 3bmeteo. com Edoardo Ferrara. Secondo Ferrara «la terza ondata di calore dell'estate, la più lunga e intensa della stagione, ci farà soffrire per ancora 36 ore, fino a mercoledì saranno ancora possibili punte di 38/40 gradi su diverse località del Centrosud ma anche dell'Emilia Romagna, arroventate dall'anticiclone africano».

Oltre al caldo quello che darà più fastidio agli italiani sarà l'afa che «salirà alle stelle, con temperature percepite fino ad oltre 40-45 gradi di giorno e 40 anche di notte», precisano dal sito meteorologico.

E proprio a causa dell'afa e dell'aumento vertiginoso delle temperature, che il Ministero della Salute ha segnato con il bollino rosso, le giornate di mercoledì e giovedì, 16 prima, e 17 città poi. Sconsigliato in quei giorni - precisa il sito del Ministero - far uscire bambini e anziani nelle ore più calde della giornata.

E sempre per l'allerta caldo, è prorogata di ulteriori tre giorni in Umbria l'emergenza. La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha firmato un'ordinanza per la dichiarazione dello stato di «emergenza calore» per tutto il territorio regionale, per i giorni 6, 7 e 8 agosto.

Allerta caldo anche nelle Marche e ad Ancona. La Protezione civile regionale prevede per oggi e domani giovedì 8 agosto ondate di calore fino al picco massimo, il livello 3, con condizioni di elevato rischio e temperature percepite fino ai 38 gradi.

L'amministrazione comunale ha attivato una serie di servizi di supporto alla popolazione.

Per avere un po' di fresco bisognerà dunque aspettare giovedì «quando arriverà la pioggia - spiega Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet - che sarà intensa e veloce, e provocherà una vera e propria rottura meteo rispetto a prima».

Inizierà prima al Nord: «Giovedì si potranno verificare dei piccoli cicloni - prosegue Pasqui - che saranno molto intensi seppur di breve durata, poi venerdì dal Nord il maltempo si sposterà sulla Toscana e sul Lazio».

La vera novità però è nelle temperature e nell'arrivo della ventilazione: «Il termometro subirà una vera e propria discesa, i valori si abbasseranno anche di 5-8 gradi un po' su tutte le regioni italiane e arriverà il vento che darà ancora più la sensazione di fresco».

Da giovedì dunque e «almeno fino a Ferragosto, saranno giornate dominate dall'Anticiclone, quindi con sole e bel tempo ma non si soffrirà più il gran caldo», conclude l'esperto.

Claudia Coletta

07/08/2013

Ancora due giorni di afa, poi rinfresca fino a Ferragosto

Macchia mediterranea a fuoco

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

Troina. Incendio doloso domato dopo dieci ore con l'intervento anche di un Canadair

Macchia mediterranea a fuoco

Mercoledì 07 Agosto 2013 Enna, e-mail print

Troina. Due incendi a Troina: uno lunedì pomeriggio in contrada Sotto Badia e l'altro martedì mattina in contrada Liso. Ci sono volute 10 ore circa per domare quello di contrada Sotto Badia, che ha investito un'area di 50 ettari di terreno, in parte incolti mentre in altre parti c'erano alberi di roverella e di ulivo, macchia mediterranea e cipressi. La segnalazione dell'incendio di Sotto Badia è arrivata verso le ore 15 al distaccamento di Troina del Corpo Forestale, che dopo una decina di minuti è intervenuto con un'autobotte e con gli 8 operai della squadra antincendio boschivo (sab) 12 con a capo il loro comandante, commissario superiore Pasquale Saraniti. Subito dopo, sono arrivati il commissario superiore Giuseppe Di Luca e gli ispettori Luigi Lambritto e Aldo Borrello e da Nicosia sono arrivati gli 8 operai della sab 10 del Corpo Forestale. Nelle operazioni di spegnimento, protrattesi fino a mezza notte, sono stati impegnati anche gli altri 8 operai della sab 12 di Troina, che hanno dato il cambio ai loro 8 colleghi che avevano completato il loro turno. Nelle operazioni di spegnimento le sab 10 e 12 dei forestali hanno potuto contare sul supporto della Protezione civile di Troina e sulla collaborazione dei volontari dei Vigili del Fuoco di Troina e dei Vigili del Fuoco di Nicosia. Per domare l'incendio ci sono voluti anche 14 lanci d'acqua da un canadair e 48 lanci d'acqua da un elicottero Sierra 2. Le operazioni di spegnimento sono state rese difficili dalla natura e dalla forte pendenza del terreno. Ieri martedì, nella tarda mattinata, verso le 11, la sab 12 del distaccamento di Troina, è dovuta intervenire a spegnere l'incendio divampato in contrada Liso investendo 11 ettari di terreno. Per domare l'incendio ci sono voluti anche 12 lanci d'acqua dall'elicottero. Alle ore 13 l'incendio è stato spento. Ci dicono gli esperti, che un incendio che si sviluppa su un terreno a forte pendenza è più difficile da domare perché la pendenza produce "l'effetto camino", che non fa altro che ravvivarlo di continuo spingendolo verso l'alto. E' molto probabile che l'origine dell'incendio sia dolosa perché sono stati rilevati diversi punti fuoco. Nel 99% dei casi, gli incendi sono appiccati di proposito. Anche quando c'è caldo torrido, come quello di questi giorni, gli incendi non s'innescano per autocombustione, ma c'è sempre la mano di qualcuno.

Silvano Privitera

07/08/2013

«Siamo stati dimenticati dall'Ap»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: 07/08/2013

Indietro

Villapriolo. Ancora non effettuati i lavori di riparazione sulla Sp 6

«Siamo stati dimenticati dall'Ap»

Mercoledì 07 Agosto 2013 Enna, e-mail print

la caditoia da riparare Villapriolo. Una strada, la Sp 6, dimenticata. I cittadini di Villapriolo non sono più disposti a chiudere gli occhi. «È tempo che la Provincia si assuma le proprie responsabilità e ripari subito la caditoia posta in senso trasversale all'asse della strada all'ingresso del paese e soprattutto la frana che si è verificata nei pressi di contrada Ariazza», attacca così l'assessore comunale Franco Crupi. «Abbiamo aspettato fin troppo - continua Crupi-. Come cittadini, ma anche l'Amministrazione comunale, abbiamo scritto e sollecitato più volte alla Provincia chiedendo che fossero effettuati i lavori di riparazione».

«Finora però - afferma l'ex assessore Mimmo Russo - abbiamo ricevuto solo promesse e per quanto riguarda la caditoia da riparare da parte dell'ufficio tecnico ci è stato detto che sono stati impegnati 1.800 euro. Considerato che, nonostante l'impegno di spesa, questa caditoia ormai pericolosa per il transito stradale non viene sostituita, chiediamo alla Provincia l'autorizzazione ad effettuare i lavori a nostre spese. Alla Provincia poco importa se decine di famiglie e alcune strutture artigianali rischiano tutti i giorni di rimanere isolati. Se le cose stanno così la comunità villapriolese è pronta a sborsare i duemila euro necessari per riparare la caditoia che raccoglie le acque piovane provenienti dall'alto della strada. Non possiamo rischiare che la Provincia, oltre ad essere inadempiente, per una questione di sicurezza ci chiuda la strada». Secondo l'ex assessore «è inammissibile che, nonostante i tanti solleciti, si sia costretti a dovere denunciare simili fatti. Ad oggi, ci si aspetta dalla Provincia un intervento urgente e, per tale, deve intendersi non più rinviabile nel tempo. Se non è in grado di farlo, ripeto, ci autorizzi e in pochissimo tempo lo facciamo noi a nostre spese».

Intanto la frana quasi a metà strada tra Villarosa e Villapriolo, considerato che sono passati alcuni anni, evidentemente non è ritenuta una priorità dalla Provincia, come dimostra la lentezza con cui è trattata la questione. Per ora, c'è un restringimento della carreggiata che crea molte difficoltà agli automobilisti, anche se è segnalato con cartelli e transenne. Per questo i cittadini di Villapriolo ancora una volta hanno deciso di rendere pubblica la situazione nella speranza che questo serva a sollecitare la Provincia a mettere in cantiere i lavori per ripristinare la strada ed evitare la pericolosa strettoia, prima che possano verificarsi incidenti stradali.

Giacomo Lisacchi

07/08/2013

«Il ponte solo il primo passo per la prevenzione sismica»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: 07/08/2013

Indietro

«Il ponte solo il primo passo
per la prevenzione sismica»

L'assessore Bosco: «Occorre mettere in sicurezza tutte le strutture viarie della circonvallazione e occorre procedere in fretta, perché la zona è altamente sismica e i terremoti non danno alcun preavviso»

Mercoledì 07 Agosto 2013 Cronaca, e-mail print

Un'immagine virtuale del progetto del 2007: una fontana al centro della grande rotatoria che ... Per questa nuova amministrazione la prevenzione sismica viene prima di tutto. Per questo l'abbattimento del ponte Gioeni, i cui lavori propedeutici cominciano oggi, sarà soltanto il primo degli interventi utili a rendere Catania più sicura. Lo ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Bosco al termine di una riunione tecnica in assessorato, nel corso della quale sono stati esaminati altri nodi sensibili del sistema viario della circonvallazione di Catania.

«Nodi finora trascurati - ha spiegato Bosco - e che l'Amministrazione Bianco intende porre al centro dell'attenzione sotto il profilo della prevenzione. Per il viadotto di via Vincenzo Giuffrida, per esempio, non è possibile una soluzione a raso, come per la zona del Tondo Gioeni, ma occorre dare la massima sicurezza antisismica alle strutture. Inoltre, a Ognina esistono due sovrappassi. Uno è recentissimo e realizzato dalle Ferrovie seguendo le più moderne tecniche antisismiche. L'altro invece, che è stato oggetto delle nostre attenzioni, è stato costruito prima dell'introduzione della zonizzazione sismica di Catania del 1981. Stiamo lavorando dunque per procedere alla progettazione di interventi il più possibile rapidi, coinvolgendo prima di tutto la Protezione civile».

Secondo Bosco, con l'abbattimento del cavalcavia «si sta tutelando Catania preservandone un asse viario fondamentale in caso di terremoto. È indispensabile - ha spiegato - cominciare a programmare una politica di protezione della città da quei terremoti di altissima intensità che, come più volte segnalato dagli studiosi, potrebbero colpire Catania. Qualcuno ha sottolineato che il cavalcavia del Tondo Gioeni non è l'unico punto debole della città, ma possiamo garantire che abbiamo intenzione di riservare la stessa attenzione a tutta Catania. Questo è soltanto il punto di partenza. A chi parla di rinvio, vorrei far presente che se dovessimo aspettare anche solo qualche giorno, dovremmo rimandare tutto di un anno. E bisognerebbe ricordare che, purtroppo, i terremoti non danno preavviso».

Altri timori espressi da alcuni cittadini - anche chiamando il numero verde istituito dal Comune, 800.88.70.77, che risponde dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,30 e martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17 - riguardano l'impatto dei lavori sul traffico. «La scelta di questi giorni di agosto - ha spiegato l'assessore alla Viabilità Saro D'Agata - è dovuta proprio al fatto che i volumi di traffico sono i più bassi dell'anno, anche perché le scuole sono chiuse e molti cittadini sono in vacanza. Inoltre sono stati approntati due percorsi alternativi facili anche per chi non conosce la città. Certo, ci saranno dei disagi e ce ne scusiamo anzitempo, ma a chi teme conseguenze sulla circolazione, vorrei ricordare che il cavalcavia, costruito quando non solo le norme antisismiche, ma anche le regole comuni sui limiti di altezza erano sconosciuti, è ormai da tempo più basso rispetto alle prescrizioni normative nazionali. E potrebbe accadere ogni giorno che un Tir in transito si incastri sotto il cavalcavia bloccando per giorni il traffico».

Tuttavia D'Agata consiglia a chi può di tenersi lontano dal tratto della circonvallazione che da oggi sarà chiuso, scegliendo strade alternative alla via Etnea, come il viale Fleming, la via Vincenzo Giuffrida e il viale Vittorio Veneto. Questo messaggio, peraltro, sarà diffuso anche sui bus e sulle paline elettroniche dell'Amt.

Inoltre, per evitare di sovraccaricare la circonvallazione di traffico che transita verso altre città, l'Utu ha chiesto e ottenuto di diffondere attraverso i cartelli elettronici del Consorzio autostrade siciliane e dell'Anas un messaggio in cui si consigliano tratte alternative, come la tangenziale.

«Il ponte solo il primo passo per la prevenzione sismica»

R. Cr.

07/08/2013

Data: 07-08-2013	La Sicilia (Ragusa)	Estratto da pagina: 27
----------------------------	----------------------------	----------------------------------

Meteo: Nuvolosità scarsa

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

Meteo: Nuvolosità scarsa

Mercoledì 07 Agosto 2013 Ragusa, e-mail print

Meteo: Nuvolosità scarsa. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Sud-Ovest con intensità di 3 km/h. Possibili raffiche fino a 16 km/h km/h. Temperature: 23°C la minima e 34°C la massima.

Farmacia notturna Del Mulino di Aprile M. e C. s. a. s. Via Roma N. 52-54. Tel. 0932-943805 / 752077

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio turistico

346 65 58 227 Orario: Dal lunedì al sabato mattina 09:00/13:00. Pomeriggio 15:30/19:00.

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

07/08/2013

«Legittime richieste per i rimborsi spesa della Protezione civile»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **07/08/2013**

Indietro

l'assessore cavarra

«Legittime richieste

per i rimborsi spesa

della Protezione civile»

Mercoledì 07 Agosto 2013 Siracusa, e-mail print

le associazioni durante l'incontro con l'assessore cavarra «Ritengo giuste e legittime le loro richieste, quali i rimborsi spesa per benzina, qualche pasto o la semplice manutenzione dei mezzi, se in loro dotazione».

Lo ha affermato l'assessore alla Protezione civile, Maria Grazia Cavarra, che assieme al sindaco Giancarlo Garozzo, lunedì pomeriggio, nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio, ha incontrato i rappresentanti delle associazioni di Protezione civile e il coordinatore cittadino Maurizio Rubino.

L'assessore Cavarra ha ascoltato dalla loro voce criticità, richieste ed emergenze del settore.

Ambiente e salute onlus, Nuova Acropoli, Avcs, Avsa, Ross, Vigili del fuoco in congedo, Misericordia, Cesul e Cisom le associazioni che hanno partecipato all'appuntamento ospitato nel salone di Palazzo di Città.

«Mi ritengo molto soddisfatta di questo primo incontro - ha affermato l'assessore Cavarra - visto che finora un momento di confronto come questo non c'era stato. Abbiamo ascoltato le esigenze di queste persone, tantissime, che dedicano il loro tempo libero a una grande missione di volontariato e il loro operato, la loro presenza e disponibilità non possono che trovarci oltremodo disponibili».

Amministrazione comunale e associazioni torneranno a riunirsi entro l'anno. Intanto l'assessore ha già avviato singoli incontri con ogni associazione cittadina, partendo da «Ambiente e salute».

Paola Altomonte

07/08/2013

Bilancio, a decidere adesso potranno essere i cittadini

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **07/08/2013**

[Indietro](#)

castelvetrano

Bilancio, a decidere adesso

potranno essere i cittadini

Mercoledì 07 Agosto 2013 Trapani, e-mail print

Castelvetrano. Il bilancio partecipato si fa strada anche nel centro belicino. I cittadini, dunque, così come deciso dal sindaco Felice Errante, potranno dire la loro su alcune opere pubbliche finanziate con i fondi comunali.

Si potrà votare la priorità tra le seguenti opere inserite nell'elenco annuale: manutenzione per strade e servizi a rete (150mila euro), per il ripristino funzionale del pennello a mare posto all'uscita del depuratore di Marinella (380mila euro), consolidamento della frana a monte del depuratore di Marinella (600mila euro) e realizzazione dei marciapiedi in via del Mediterraneo a Triscina (300mila euro). E ancora: sistemazione incrocio tra le vie Seggio e via Diaz e dello spiazzo al servizio del centro polifunzionale di Protezione civile (130mila euro), ristrutturazione di via Marco Polo a Selinunte (350mila euro) e potenziamento della stazione di sollevamento dei reflui in contrada Legno Dolce (150mila euro).

Lo scorso anno era stato il consigliere comunale Bartolomeo La Croce, per i gruppi Castelvetrano-Avvenire e Mpa-Pps a lanciare l'idea ma allora il sindaco riferì di non poterla accogliere, cosa fatta adesso dopo una riunione con i capigruppo consiliari.

«Seppur tra mille difficoltà - ha detto Errante - cercheremo di dare voce ai cittadini anche se allo stato attuale non conosciamo l'entità dei trasferimenti regionali e statali. In questa prima fase si potrà votare via mail. A settembre allestiremo una election week».

M. L.

07/08/2013